

TODAY

Sezioni



ACCEDI

Casa

Casa

Furti, le famiglie che vivono nelle grandi città si sentono più sicure in casa

Lo rivela il rapporto di Tecnoborsa, che ha esaminato gli aspetti che riguardano la sicurezza in casa delle famiglie italiane che vivono nelle sei maggiori città – Roma, Milano, Napoli, Torino, Palermo e Genova – e i provvedimenti da queste adottate, in particolare per quanto riguarda il rischio di intrusioni dall'esterno



Redazione

19 LUGLIO 2017 18:57

I più letti di oggi

| | 1 | 2 |
|--|---|--|
| Tasse sulla casa, di prescrizione e sanzioni per le ferie estive: del Comune da sapere | Casa a prova di ladro per le ferie estive: i consigli di Cna per partire sereni | Bollettini per il mercato libero casa può costare fino a 50 euro |

Notizie Popolari

| | |
|--|---|
| Tasse sulla casa, prescrizione, sanzioni e controlli del Comune: le cose da sapere | Casa a prova di ladro per le ferie estive: i consigli di Cna per partire sereni |
|--|---|

Le famiglie che vivono a Roma, Milano, Napoli, Torino, Palermo e Genova si sentono **più sicure rispetto al passato** riguardo ai possibili pericoli che potrebbero verificarsi nelle zone in cui risiedono per quanto riguarda il rischio di intrusioni dall'esterno. Lo rivela il Centro Studi sull'Economia Immobiliare di **Tecnoborsa** - Csei, a sei anni dall'ultimo monitoraggio sulla sicurezza in casa nelle sei maggiori città italiane e il rischio di intrusioni dall'esterno. In particolare, chi vive in centro, semi-periferia o fuori città sembra avvertire una maggiore tranquillità.

Sempre rispetto al 2015 quel che preoccupa maggiormente, contrariamente al passato, è il **furto**,

APPROFONDIMENTI

I dieci consigli per evitare furti in casa

18 luglio 2017

Shampoo per forzare le porte blindate: arrestate due ladre

6 aprile 2017

mentre la rapina, che una volta era al primo posto, ora è passata in secondo piano; infine, i danneggiamenti restano al terzo posto. Dal confronto con l'indagine 2015 emerge inoltre che la quota di coloro che hanno dichiarato di aver adottato misure di protezione per la propria casa è scesa di circa 37 punti percentuali. La motivazione di gran lunga dominante per cui le famiglie non hanno ritenuto necessario effettuare interventi protettivi è stata la mancanza di bisogno, dettata da una relativa tranquillità; al secondo posto, ma con uno stacco notevolissimo, è stata dichiarata un'intenzione futura; infine, i costi troppo elevati hanno frenato una piccola percentuale degli intervistati. Quanto alla tipologia degli immobili di residenza chi vive in una **villa** con più appartamenti e chi vive in una villa a schiera sono coloro che hanno adottato maggiori misure di protezione antintrusione di terzi nella propria abitazione, a fronte di chi vive in una villa singola o in un appartamento all'interno di una palazzina, dove si può segnalare che i valori più bassi sono dovuti anche ai forti interventi effettuati in passato; infatti, l'Indagine 2015 riferita al biennio 2013-2014 rilevava lavori in appartamenti per un 59,1%.

Furti in casa: cambia la tattica, ladri sempre più "acrobati"

7 gennaio 2017

Invece, per quanto riguarda le **polizze assicurative in caso di furto**, circa un quinto degli intervistati ha risposto affermativamente, valore che si è quasi raddoppiato rispetto all'Indagine 2015, riavvicinandosi approssimativamente ai valori del 2009. In effetti, un quinto delle famiglie italiane che vivono nelle sei grandi città dichiarano di aver subito un furto in casa e, tra i danni maggiori, denunciano ad ampia maggioranza i beni asportati, seguiti dai danneggiamenti veri e propri.

Infine, andando a indagare sulle famiglie che vivono in appartamenti condominiali è emerso che, nel proprio **condominio**, sono stati eseguiti interventi mirati alla sicurezza antintrusione dello stabile e si è trattato sia di lavori rilevanti e significativi così come di piccoli interventi.

“Il 76,6% di famiglie che vivono nelle principali città italiane si sente molto o abbastanza sicura nella zona in cui risiede, riguardo al pericolo di intrusioni dall'esterno, valore decisamente in crescita rispetto alla precedente Indagine 2015 che rilevava un 67,5%”, ha detto **Valter Giammaria**, presidente di Tecnoborsa. Stesso andamento si riscontra per le singole città esaminate, fatta eccezione per Napoli dove si è passati dal 62,5% del 2015 al 47,9% attuale”.

Da un'analisi più approfondita sulle zone è emerso che, rispetto alla media, chi vive in centro, in semi-periferia o fuori città avverte maggiormente una certa tranquillità: nel primo caso la percentuale raggiunge l'82,5%, mentre nel secondo caso arriva all'82,4%, e nel terzo all'80%; invece, in semi-centro o in periferia il valore scende notevolmente toccando rispettivamente il 73,7% e il 71%. Da notare che, rispetto al 2015, la sensazione di sicurezza è salita sensibilmente in tutte le aree considerate.

“Come noto, - ha proseguito il presidente - le **intrusioni** di terzi nella propria abitazione rappresentano una delle preoccupazioni principali per gli italiani: nello specifico, i timori maggiori si concentrano sul furto di cose con scasso, rapina con violenza alla persona e/o danneggiamenti. Contrariamente al passato sono aumentati i timori verso i furti, temuti dal 78,4% delle famiglie, mentre le rapine, che una volta erano al primo posto, ora sono paventate dal 73% degli intervistati; infine, i danneggiamenti sono al terzo posto con il 68,3%”. Quanto al dettaglio sulle città i furti sono molto temuti a Roma (91,4%); con un notevole divario seguono Napoli (73,1%), Torino (71,1%), Milano (70,3%), Palermo (69,7%) e, infine, Genova (68,6%). Al secondo posto dei timori sulle intrusioni ci sono le rapine con violenza alla persona; sopra la media nazionale si incontrano Roma (76,9%) e Napoli (75,8%); a seguire Palermo (71,8%), Milano (70,6%), Genova (70,2%) e Torino (66,7%). Anche per il timore dei danneggiamenti Roma continua a essere al primo posto (72,8%), seguita da Napoli (68,1%), Genova (68%), Milano (67,3%), Torino (62,7%) e Palermo (60,2%).

Alla domanda sull'adozione di **misure di protezione** per la propria casa, nel biennio 2015-2016, il 21,2% ha risposto

affermativamente e nella città di Torino tale valore sale al 25,3%, mentre Napoli, Milano, Genova e Roma sono sostanzialmente nella media; sotto media è invece Palermo col 17,5%. La motivazione principale per cui le famiglie non hanno ritenuto necessario intervenire è stata la mancanza di bisogno (83,9%), al secondo posto ma con uno stacco notevolissimo c'è un'intenzione futura (8,4%), infine, i costi troppo elevati hanno frenato il 7,7% degli intervistati.

"Invece, per quanto riguarda le polizze assicurative in caso di furto, il 19,6% ha risposto affermativamente, valore che si è quasi raddoppiato rispetto all'Indagine 2015, riavvicinandosi approssimativamente ai valori del 2009", ha spiegato Giammaria. A livello di singole città c'è da notare il picco di Genova (41,6%) e superano la media nazionale anche Milano (26,7%) e Torino (21,3%).

"Infine - ha concluso Giammaria - alle famiglie che vivono in appartamenti condominiali è stato anche chiesto se, nel proprio condominio, fossero stati eseguiti interventi mirati alla sicurezza antintrusione dello stabile ed effettivamente un 14% ha affermato che sono stati effettuati lavori rilevanti e significativi e un 17,5% ha risposto di sì ma solo per piccoli interventi". Dall'analisi delle sei città è emerso che Roma e Genova sono quelle con la quota più alta di famiglie che hanno affermato che nel loro condominio non è stato effettuato alcun tipo di intervento; viceversa, a Palermo e Milano è alta la percentuale di chi ha dichiarato che si è intervenuti in maniera rilevante; infine, a Milano e Napoli è sopra media chi ha asserito che sono stati effettuati solo piccoli interventi. Ai residenti dei condomini in cui sono stati effettuati degli interventi è stato chiesto ancora come si è intervenuti ed è emerso che nel 48,5% dei casi è stata migliorata l'illuminazione interna ed esterna dello stabile, nel 33,1% si è intervenuti sugli accessi principali e/o secondari; infine nel 27,9% sono state installate delle telecamere. A Roma e Torino si è puntato prevalentemente sull'illuminazione interna ed esterna, a Milano si è intervenuti sugli ingressi; a Napoli e Genova sono state installate telecamere e si sono messi in sicurezza gli ingressi; mentre Palermo spicca per l'installazione di telecamere.

Argomenti: [casa](#) [sicurezza](#)

Tweet

Attendere un istante: stiamo caricando i commenti degli utenti...

Questa funzionalità
richiede un browser con
la tecnologia
JavaScript attivata.

Commenti

Notizie di oggi

I più letti della settimana

Tasse sulla casa, prescrizione, sanzioni e controlli del Comune: le cose da sapere Aria condizionata sì o aria condizionata no? Questo è il problema...

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.